



UNIVERSITÀ
CATTOLICA
del Sacro Cuore

Dottorato di ricerca in Pedagogia (*Education*)

Ciclo XXIX

S.S.D.: M-PED/02

I libri di lettura lombardi

per la scuola elementare tra Otto e Novecento:

le case editrici Agnelli, Risveglio Educativo, Trevisini e Vallardi.

Coordinatore: Ch.ma Prof.ssa Antonella Marchetti

Tesi di Dottorato di: Carla Diani

Matricola: 4212103

Anno Accademico 2015/2016

Indice

Introduzione	p. 5
 Capitolo 1 Il libro di testo per la scuola elementare in Italia dalle origini al fascismo. Normativa e contenuti	
1.1 Le origini.....	p. 10
1.1.1 I primi libri di testo laici nell'età dei Lumi.....	p. 10
1.1.2 Il libro di testo per la scuola elementare nell'età della Restaurazione...	p. 14
1.2 Dopo l'Unità d'Italia.....	p. 19
1.2.1 La questione del libro di testo nell'età della Destra storica.....	p. 20
1.2.2 La questione del libro di testo nell'età della Sinistra storica.....	p. 25
1.2.3 I contenuti.....	p. 34
1.3 L'età giolittiana.....	p. 38
1.3.1 I libri di testo del primo Novecento.....	p. 39
1.3.2 Nuove prospettive per la manualistica scolastica.....	p. 44
1.4 Gli anni Venti del Novecento.....	p. 46
1.4.1 La riforma Gentile del 1923.....	p. 47
1.4.2 Verso il testo unico di Stato.....	p. 50
 Capitolo 2 Il libro di lettura come oggetto editoriale: 4 case editrici lombarde	
2.1 L'editoria per la scuola e l'educazione nell'Italia postunitaria.....	p. 54
2.2 Per una geografia del mercato del libro.....	p. 58
2.2.1 Piemonte.....	p. 63
2.2.2 Toscana.....	p. 66
2.2.3 L'esperienza lombarda.....	p. 71
2.2.3.1 Principali case editrici milanesi.....	p. 75
2.2.3.1.1 Agnelli.....	p. 76
2.2.3.1.2 Risveglio Educativo.....	p. 78
2.2.3.1.3 Trevisini.....	p. 81
2.2.3.1.4 Vallardi.....	p. 83

Capitolo 3 Il libro di lettura delle edizioni lombarde Agnelli, Risveglio Educativo, Trevisini e Vallardi: analisi storico-educativa

3.1. Le edizioni Agnelli.....	p. 89
3.1.1 I contenuti.....	p. 90
3.1.2 L'apparato iconografico.....	p. 109
3.1.3 La forma linguistica.....	p. 112
3.2 Le edizioni del Risveglio Educativo.....	p. 114
3.2.1 I contenuti.....	p. 115
3.2.2 L'apparato iconografico.....	p. 122
3.2.3 La forma linguistica.....	p. 124
3.3 Le edizioni Trevisini.....	p. 126
3.3.1 I contenuti.....	p. 128
3.3.2 L'apparato iconografico.....	p. 152
3.3.3 La forma linguistica.....	p. 155
3.4 Le edizioni Vallardi.....	p. 158
3.4.1 I contenuti.....	p. 159
3.4.2 L'apparato iconografico.....	p. 176
3.4.3 La forma linguistica.....	p. 178
Conclusioni	p. 181
Appendice	
Appendice A- Tematiche: raccolta dati quantitativi.....	p. 193
Appendice B – Riproduzioni fotografiche.....	p. 215
Bibliografia	p. 253

Introduzione

L'intento di coniugare la sfera dell'universo scolastico, mio ambito lavorativo, con il recente interesse per la cultura materiale della scuola, manifestato dalla storiografia storico-educativa italiana e internazionale si pone come premessa della ricerca compiuta e realizzata. Questa ricerca si inserisce all'interno di tale filone di studi, che utilizza i libri scolastici come fonte per ricostruire la storia pedagogica e didattica, culturale, politica e normativa.

Il tema dei libri di testo da tempo è oggetto di riflessione e studio in ambito internazionale¹ e nazionale.

Dopo il volume pionieristico, *Da plebe a popolo*², di Marcella Bacigalupi e Piero Fossati e le ricerche di Marino Raicich e Ilaria Porciani nell'ambito dell'editoria scolastica, diversi sono stati gli strumenti e i contributi messi a disposizione da studiosi quali Anna Ascenzi, Alberto Barausse, Giorgio Chiosso e Roberto Sani.

Tuttavia ancora molto spazio resta per altre indagini, tra le quali figura quella presentata in questa sede.

Il mio lavoro si propone di evidenziare la valenza educativa e didattica della letteratura scolastica per l'infanzia e il ruolo ricoperto dalla scuola nella formazione dei fanciulli italiani tramite l'analisi di libri di lettura editi in Lombardia tra Otto e Novecento³.

Nel primo capitolo il lavoro di delineazione del contesto è stato condotto focalizzando l'attenzione sugli studi della storiografia educativa relativi alla storia della scuola elementare nonché dell'infanzia nell'Italia tra Otto e Novecento. Inoltre un excursus storico ha consentito di ripercorrere le tappe, anche normative, più rilevanti della storia della scuola e il ruolo di

¹ Nel panorama europeo degli studi sulla manualistica scolastica si ricordino le riflessioni provenienti da due paesi limitrofi all'Italia: la Francia e la Spagna. In particolar modo si fa riferimento al contributo del francese Alain Choppin e alle ricerche dello spagnolo Augustin Escolano Benito.

Il primo affronta la tematica in numerosi saggi e approfondimenti. Tra i più significativi: A. Choppin, *L'histoire des manuels scolaires. Une approche globale*, "Histoire de l'éducation", 9, 1980, pp. 1-25; A. Choppin, *Les manuels scolaires, histoire et actualité*, Paris, Hachette, 1992; A. Choppin, *Les manuels scolaires en France, Textes officiels (1791-1992)*, Paris, Institut National de Recherche Pédagogique-Publications de la Sorbonne, 1993; A. Choppin, *Le manuel scolaire, une fausse évidence historique*, "Histoire de l'éducation", 177, 2008, pp. 7-56. Inoltre a questo studioso si deve la produzione della prima banca dati sul libro scolastico, denominata *Emanuelle*. Quest'ultima raccoglie tutta la produzione editoriale scolastica pubblicata in Francia dal 1789.

Per quanto riguarda l'ambito iberico si faccia riferimento a: A. Escolano, *Tipología de libros y generos textuales en los manuales de la escuela tradicional*, in A. Tiana Ferrer (ed.), *El libro escolar, reflejo de intenciones políticas e influencias pedagógicas*, Madrid, Universidad Nacional de Education a Distancia, 2000, pp. 439-449.

² M. Bacigalupi, P. Fossati, *Da plebe a popolo: l'educazione popolare nei libri di scuola dall'unità d'Italia alla repubblica*, Scandicci, La nuova Italia, 1986.

³ Il periodo storico considerato risulta significativo nell'attribuire al libro di testo un ruolo di primaria importanza nella formazione del popolo italiano dopo l'unificazione territoriale.

mediazione didattica ricoperto dal libro di testo nell'educazione popolare nel contesto storico dalla metà del Settecento sino al primo ventennio del Novecento.

Nel secondo capitolo il libro di testo è stato oggetto di approfondimento come prodotto editoriale, edito da case editrici presenti sul mercato italiano della seconda metà dell'Ottocento.

Sulla base degli studi compiuti sulla storia dell'editoria viene presentata una panoramica storico-geografica delle principali case editrici italiane impegnate nella produzione per la scuola e per l'educazione postunitaria.

Il campo d'indagine in maniera più specifica si è poi concentrato sull'area lombarda, e in particolare su 4 case editrici milanesi ovvero Agnelli, Risveglio Educativo, Trevisini e Vallardi, per la loro rilevanza nazionale.

La ricostruzione storica è avvenuta grazie al susseguirsi di tre fasi: l'individuazione di tipografie, librerie e case editrici tra Otto e Novecento dell'area lombarda; la storia di ciascuna delle 4 protagoniste individuate e l'identificazione della relativa produzione editoriale, con particolare attenzione al settore scolastico-educativo.

Nel terzo capitolo la tesi è stata in grado di documentare sia le dimensioni quantitative della produzione editoriale scolastica tra Otto e Novecento sia di analizzare qualitativamente contenuti, forma lingua e illustrazioni di una selezione di libri di lettura adottati sul territorio nazionale nel periodo post-unitario.

Dal vasto e variegato corpo dei libri di lettura italiani adottati a livello nazionale e prodotti da diverse case editrici italiane, è stata effettuata una selezione, restringendo il campo alla categoria degli stessi libri ma editi esclusivamente in Lombardia per terminare con l'individuazione di un elenco di 65 opere comprendente libri di lettura per la scuola elementare italiana adottati a livello nazionale, editi e pubblicati nei decenni postunitari (1871-1923) dalle quattro case editrici lombarde di rilievo ovvero Agnelli, Risveglio educativo, Trevisini, Vallardi. Nello specifico 17 per Agnelli, 8 per Risveglio Educativo, 24 per Trevisini e 16 per Vallardi.

Due ulteriori parametri sono stati adottati nell'opera di selezione: la disponibilità delle stesse presso le biblioteche italiane e la qualità dello stato di conservazione materiale.

A livello territoriale la reperibilità è stata quella delle biblioteche delle città di Milano e Firenze, in modo particolare: la Biblioteca Centrale Comunale di Palazzo Sormani e la Biblioteca Nazionale Braidense per la prima; la Biblioteca Centrale Nazionale per la seconda.

Il lavoro di analisi è avvenuto in due momenti distinti.

Il primo livello di studio quantitativo è stato condotto sui contenuti dei libri di lettura selezionati. La raccolta dei dati numerici, riferiti alla ricorrenza delle tematiche nella narrazione, è stata registrata facendo ricorso all'uso di tabelle e di istogrammi che hanno consentito in una fase

successiva di comparare i risultati. I contenuti sono stati organizzati in macro-categorie universali, descritte e specificate poi in voci singolari.

Il secondo livello di analisi, quello di tipo qualitativo, invece ha riguardato tre parametri: i contenuti, l'apparato iconografico, laddove presente, e la forma linguistica.

I primi hanno offerto un vasto repertorio dei diversi aspetti della vita vera e sono letti in chiave educativa.

La cura dell'aspetto estetico, che ha riguardato la copertina, i titoli, le illustrazioni, la rilegatura e la qualità della carta di ciascun testo è stata presentata, nella sua importanza, nella stessa misura dei contenuti e nel suo impatto con il lettore.

Il linguaggio è stato recepito nel suo essere posto al servizio della trasmissione dei contenuti.

Un ulteriore livello di indagine ha condotto alla conclusione del lavoro, in cui sono stati apportati due gradi di valutazione: uno riferito al corpo di libri di lettura nel contesto storico e culturale in cui era nato e è stato esaminato; l'altro ha permesso di comparare la produzione scolastica e la concezione pedagogica sottesa alle case editrici prese in esame con i giudizi avanzati dalla Commissione Centrale Lombardo-Radice per l'esame dei libri di testo nel contesto storico e culturale della Riforma Gentile.